



L'innovazione in viticoltura

CONSIGLI PER LA GESTIONE DELLA BARBATELLA TRADIZIONALE POST- IMPIANTO

- Se la messa a dimora della barbatella è stata eseguita nel periodo ottimale e su terreni adeguatamente allestiti, sono da evitare le eccessive irrigazioni e concimazioni azotate (tenere i concimi lontani dalla radice).
 - Allo stadio di 2-3 foglie vere è fondamentale iniziare il programma di gestione fitosanitaria per evitare attacchi di peronospora e di altri agenti patogeni, al fine di favorire il normale sviluppo dei germogli.
 - Man mano che i germogli si svilupperanno sarà opportuno selezionarne 1-2 ed eliminare quelli in eccesso. I germogli rimasti dovranno essere adeguatamente assicurati al tutore.
 - In funzione della stagione climatica dovranno essere effettuati degli interventi irrigui per evitare fenomeni di stress idrico. Si sconsigliano operazioni di concimazione a meno che non si manifestino importanti fenomeni di carenze nutritive.
 - È necessario, con opportuni interventi, evitare fenomeni di competizione fra la barbatella e le malerbe. Sono da preferire interventi meccanici rispetto al diserbo chimico, nel qual caso è assolutamente necessario evitare il contatto con la vegetazione.
 - Continuare la difesa antiperonosporica fino al completo agostamento evitando danni ai tessuti cambiali che potrebbero compromettere la vitalità della giovane pianta.
-